



COMUNICATO: UN'OCCASIONE PERSA!

Lascia l'amaro in bocca l'ultimo comunicato in cui un'Associazione sindacale attacca l'UGDCEC di Salerno in maniera esplicita!

Ma non ci lascia senza parole..., quelle (se opportune) non sono mai troppe!

Lo stile che da oltre 40 anni ci contraddistingue come Associazione è quello del confronto nelle sedi opportune; per tale motivo questa sarà la prima e, ci auguriamo, l'ultima volta che veicoliamo un comunicato di questo tipo scusandoci sin d'ora con i colleghi che, soprattutto in questo periodo, hanno la testa rivolta a temi ben più importanti.

Nel nostro ultimo comunicato abbiamo sollecitato un **intervento istituzionale dell'Ordine** per migliorare le nostre condizioni di vita professionale (ad es. nei confronti degli Enti), nell'ottica di fungere da stimolo che è ciò che un'Associazione sindacale deve fare.

Sindacato appunto: **conosciamo bene la differenza tra Istituzione e Sindacato**, seppure non dovrebbero esserci nel caso di specie interessi contrapposti ma un **unico e sovrano interesse di tutela della NOSTRA professione**. La conosciamo bene anche grazie ai **principi fondamentali**, che abbiamo sempre scrupolosamente rispettato, tra i quali: limite alla carica presidenziale (un Presidente può ricoprire tale carica una sola volta e per tre anni); limite di due mandati quale componente del Direttivo; trasparenza; rotazione ed alternanza.

Non accettiamo pertanto stucchevoli paternali da associazioni che siedono contemporaneamente e con le stesse persone a livello locale, ai vertici a livello nazionale nonché in seno al Consiglio dell'Ordine locale!!!

Dunque, nessuna "confusione" per l'UGDCECSA, in quanto conosciamo bene la portata delle normative che regolamentano la Nostra Professione. Riteniamo, infatti, utile riproporre e suggerire la lettura dell'*art. 12 comma 1, del D.Lgs. 139/05 "Attribuzioni del Consiglio"* il quale statuisce, tra l'altro, che:

"Il Consiglio dell'Ordine, oltre quelle demandate dal presente decreto legislativo e da altre norme di legge, ha le seguenti attribuzioni:

a) rappresenta, nel proprio ambito territoriale, gli iscritti nell'Albo, promuovendo i rapporti con gli enti locali; restano ferme le attribuzioni del Consiglio nazionale di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a);

b) vigila sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la professione;

...



f) vigila per la tutela dei titoli e per il legale esercizio delle attività professionali, nonché per il decoro e l'indipendenza dell'Ordine".

Insomma un'**occasione persa** per cercare di far fronte comune, che ci amareggia ma non ci abbatte dal momento che **ci faremo promotori, come in passato, di un tavolo di confronto** tra tutte le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del territorio in funzione di una migliore azione sul territorio stesso.

Un'amarezza che, però, è stata a distanza di poche ore cancellata dall'invenzione della "proroga postuma" che ancor di più ci ha resi consapevoli di come la NOSTRA categoria si debba riappropriare di una **dignità professionale** ormai perduta anche e soprattutto attraverso le azioni delle associazioni sindacali.

Nella nostra storia **mai abbiamo giudicato l'operato di altre associazioni** evitando di esprimere giudizi di qualsiasi genere, anche di fronte a posizioni in alcuni casi poco condivisibili ed inutilmente provocatorie.

Con riferimento alla nostra posizione sulle attività locali già nel corso della nostra Assemblea di approvazione del rendiconto 2016, che ha visto la partecipazione di tanti iscritti Unionisti, abbiamo distribuito analitica relazione nella quale oltre ad esprimere un giudizio positivo per le attività finora compiute dal Consiglio dell'Ordine (con particolare riferimento alle regolamentazioni introdotte sul funzionamento del Consiglio, alla procedura per la scelta del Consiglio di Disciplina, alla procedura di scelta del Consulente del Lavoro, alla introduzione del Punto cassa ragionieri, al regolamento convenzioni ed agevolazioni per gli iscritti, alla partecipazione e valorizzazione dei relatori locali, alla rilevazione dei crediti formativi per categoria) abbiamo anche proposto specifiche azioni nell'ottica dello stimolo, della vigilanza (saremo sempre sentinelle dei nostri principi!!!) e della attenzione critica a tutela dei nostri iscritti.

Nell'auspicare un costruttivo clima di serenità, si coglie l'occasione per augurare un buon lavoro a tutti.

Salerno, 24 luglio 2017

Il Consiglio Direttivo UGDCEC di Salerno